

Al cinema dal 3.12.2020

2020 Vision du Réel 2020 Zuger Film Tage

## **SYNOPSIS**

A 38 anni Fabiano diventerà presto padre. Con 50 capre e 8 mucche cerca di produrre lo stesso formaggio con cui negli anni '80 i suoi genitori hippy si erano fatti un nome in quella remota valle, a sud delle Alpi. Purtroppo le cose non stanno andando come lui vorrebbe. Ha molti debiti, e i rimorsi per una disgrazia avvenuta l'anno prima nei boschi sottostanti lo tormentano ancora. Riusciranno lui e la sua compagna a costruirsi una vita insieme?

Con le Alpi ticinesi sullo sfondo, il film di Aldo Gugolz si rivela un film accattivante tra un caso criminale e il delicato ritratto di un giovane contadino.





#### COMMENTARIO DI REGISTA ALDO GUGOLZ

Nel corso di una vita, le nostre possibilità di scelta vanno restringendosi sempre di più, man mano che il tempo avanza. A 20 anni ti sembra di avere il mondo nelle tue mani. A 40 cominci a realizzare che molte tue decisioni del passato, quasi senza accorgertene, hanno inevitabilmente modellato la tua vita e la persona che sei diventato. In maniera sottile, senza grandi fragori, molte porte che pensavi fossero ancora aperte si sono chiuse una dopo l'altra dietro di te. Tutto ciò che influenza il nostro cammino nella vita è spesso poco appariscente, e quando ce ne accorgiamo siamo ormai già talmente immersi in un vortice dal quale poi è molto difficile riemergere per cercare di cambiare le cose.

Ho acquisito questa consapevolezza riflettendo sulla mia vita, e l'ho vista riflessa con grande chiarezza osservando la vita del personaggio principale del mio film, Fabiano. Al di là del triste fatto di cronaca in mezzo al quale si è sfortunatamente trovato qualche anno fa poco prima delle riprese - e che inevitabilmente aleggia come un'eco sullo sfondo di tutto il film, a raccontare la fragilità delle nostre vite - è questo uno degli aspetti della sua storia che mi hanno maggiormente interessato. La generazione di cui fa parte (ma questo è un discorso che potrebbe valere per tutte le generazioni venute dopo grandi stravolgimenti storici) è nata in un mondo che non ha potuto scegliere, sul quale non ha potuto esercitare praticamente alcun peso. Il mio interrogativo è questo: quante persone che appartengono a queste generazioni vivono davvero una vita che hanno scelto in maniera libera?

Sentirsi intrappolato nella propria esistenza, vivere su un crinale sottile in cui tutto può precipitare da un momento all'altro. Questa è la storia profonda che soggiace dietro ciò che è visibile, dietro la realtà che ho filmato. È un sentimento, un tema del quale il mio protagonista non parla in maniera diretta. La pressione che si porta sulle spalle mi è sempre sembrata palpabile, ma mentre le ragioni esterne di questo stato d'animo sono evidenti, non altrettanto si può dire di quelle che lo tormentano dall'interno, anche a causa del suo carattere introverso che non lo spinge a parlarne a voce. Come non parla direttamente delle ragioni che lo hanno portato a restare, ad accettare senza apparente ribellione - pur essendone consapevole - l'eredità che gli hanno lasciato i suoi genitori hippy. E ora anche lui si appresta a diventare padre a sua volta...

Il mio intento è dunque stato innanzitutto quello di convogliare gli eventi – anche tragici – che hanno caratterizzato la vita di Fabiano prima e durante il periodo delle riprese in una sottile, a tratti sospesa narrazione, cercando di dare allo spettatore la possibilità di percepire ciò che sta dietro, ciò che è invisibile agli occhi. Accompagnando Fabiano e la sua compagna Eva nel trambusto della loro difficile vita quotidiana, il film racconta anche gli ultimi vagiti di un mondo rurale a conduzione famigliare la cui sopravvivenza, basata essenzialmente sulla produzione di formaggio, è oggi fortemente in pericolo. E vuole anche gettare uno sguardo ravvicinato e immersivo all'interno della vita di una remota valle periferica della Svizzera italiana. Una regione – dominata da una natura potente e selvaggia – fortemente spopolata negli anni '70 prima che una generazione di giovani hippy (chiamati allora "capelloni", o "neo-rurali") provenienti dalla Svizzera tedesca giungesse in quei luoghi per sperimentare utopie e nuove forme di vita sociale.

## **BIOGRAFIA ALDO GUGOLZ**

Nato a Lucerna nel 1963, Aldo Gugolz ha dapprima studiato politologia, pubblicistica e comunicazione a Zurigo, lavorando al contempo come fotoreporter per alcuni quotidiani svizzeri. Tra il 1986 e il 1992 ha frequentato la Hochschule für Fernsehen und Film di Monaco. Da allora lavora come filmmaker tra la Germania e la Svizzera. Ha realizzato diversi documentari per la televisione e il cinema, tra i quali *Zeit im Fluss* (1997), *Leben ausser Atem* (2001), *Wir Zwei* (2009) e *Rue de Blamage* (2017), grande successo di pubblico nelle sale della Svizzera tedesca.







First Hand Films GmbH, Neunbrunnenstr. 50, 8050 Zürich, 044 3122060 verleih@firsthandfilms.ch, www.firsthandfilms.ch

### **SPECIFICHE TECNICHE**

Documentario / 2020 / Svizzera / 82' / DCP / colore / 1:1.85 / OV - DE/FR/IT ST

Cast Fabiano Rauber, Eva Clivio, Santino Rauber, Philippe

Rauber, Dominik Studer, Martina Clivio, Fritz

Abderhalden, Bruno Lukas

Regia Aldo Gugolz Assistente regia Nicola Maccanetti

Script Aldo Gugolz, Susanne Schüle

Produzione Rough Cat, revolumen film, Nicola Bernasconi, Christina

Caruso, Aldo Gugolz

Assistente di produzione Patrick Micaroni Fotografia Susanne Schüle

Montaggio Riccardo Studer, Alessandra Modugno

Presa diretta sonora Rico Andriolo, Vittorio Castellano, Marco Viale

Montaggio suono Riccardo Studer, Alessandra Modugno

Mix Dominik Raetz
Color correction Juan Galva
Musiche Stone Leaf
Titoli e progetto grafico Isabelle Mauchle

In co-produzione con RSI Radiotelevisione Svizzera, Silvana Bezzola Rigolini e Michael Beltrami. Con il contributo di Ufficio federale della cultura, Repubblica e Cantone Ticino, Fondo FilmPlus della Svizzera italiana, Ticino Film Commission, Kanton Luzern, FUKA-Fonds der Stadt Luzern, Fonds de production télévisuelle, Ernst Goehner Stiftung, Thalberg Stiftung, FOCAL Mentoring for Docs

# **DISTRIBUZIONE**

First Hand Films, +41 44 312 20 60, verleih@firsthandfilms.ch Nicole Biermaier, nicole.biermaier@firsthandfilms.ch Lea Link, lea.link@firsthandfilms.ch

## **STAMPA**

Filmsuite, Eric Bouzigon, eric@filmsuite.net

## MATERIALE PER LA STAMPA E ALTRE INFORMAZIONI

www.firsthandfilms.ch